

Bernhard Schrefler, nato a Merano (BZ) il 4.10.1942. Laurea in ingegneria all 'Università di Padova e PhD e DSc presso l'Università del Galles, Professore ordinario di Scienza delle Costruzioni, Professore Emerito dal 2014.

I suoi interessi di ricerca spaziano dalla meccanica dei mezzi porosi applicata ai geomateriali (rocce, calcestruzzo, mattoni), alla geomeccanica ambientale e all'ingegneria dei giacimenti, con applicazioni alla subsidenza di Venezia e di Ravenna; all'ingegneria biomedica, focalizzandosi sulla modellazione della crescita tumorale e del rilascio di farmaci antitumorali; ai problemi termomeccanici nella tecnologia della fusione termonucleare controllata, dove ha contribuito alla progettazione strutturale di RFX (Reversed Field Pinch) a Padova e all'analisi delle bobine superconduttrici per ITER, il reattore per la fusione in costruzione a Cadarache, Francia.

Ha pubblicato più di 270 articoli su riviste con referee e quattro libri. E' stato direttore degli Istituti di Costruzioni, Ponti e Strade, di Scienza e Tecnica delle Costruzioni e del Dipartimento di Costruzioni e Trasporti. È stato Segretario Generale del Centro Internazionale per le Scienze Meccaniche (CISM) a Udine. Già membro del Bureau della IUTAM-International Union of Theoretical and Applied Mechanics, Segretario generale di EUROMECH-la società europea di Meccanica, del consiglio esecutivo dell' IACM-Associazione Internazionale per la Meccanica Computazionale; due volte presidente del Panel PE8 per gli Advanced Grants dell'ERC e membro del comitato di valutazione per i premi della Nobel Sustainability Foundation.

Già Associate Editor dell' International Journal of Environment and Pollution, dell'European Journal of Mechanics A/Solids, di Computer Methods in Applied Mechanics & Engineering; Regional Editor di Mechanics Research Communications, Co-editor dell'Asia-Pacific Journal of Computational Engineering e Associate Editor Biomedical Microdevices.

È Honorary Fellow dell'Università di Swansea, Professore onorario della Dalian University of Technology, e Fellow dell'IACM. È stato insignito della Legion d'Onore francese nell'Ordine delle Palme Accademiche. Ha ricevuto cinque lauree honoris causa: dalla St. Petersburg State Technical University, dall'Università di Tecnologia di Lodz, dalla Leibniz University di Hannover, dall'Accademia Russa delle Scienze e dalla École Normale Supérieure di Cachan. Tra i numerosi riconoscimenti, figurano le medaglie Biot, Euler, Gauss-Newton e Zienkiewicz, nonché il Computational Mechanics Award, il premio IACM, il Lifetime Achievement Award dell'ICCES, l'INTERPORE Lifetime Honorary Membership Award e il Fry International Sustainability Award. È membro dell'Accademia Nazionale delle Scienze Italiana ("dei XL"), dell'Accademia Galileiana, dell'Istituto Veneto e dell'Istituto Lombardo di Scienze, Lettere ed Arti.

